Giovedì 17 Agosto 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 195.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Amministrazione

ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all' ottavo mese del 1899, crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una **Circolare,** osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il **pagamento anticipato.**

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante **vaglia o cartolina postale.**

Le cariche provinciali

Nel numero di martedì abbiamo riferito circa le nomine avvenute lunedì nel Consiglio della Provincia, omettendo talune per Commissioni e Giunte di minore importanza.

Dopo l'elezione del Presidente e il completamento del seggio, per cui non fecesi alcuna novità, interesseva che la Deputazione fosse ricomposta con elementi avvicinantisi al valore degli ex-Deputati. E possiamo asserire che la scelta fu buona, dacchè si confermarono in carica i membri cessanti, aggiungendovi l'avv. Cavarzerani e l'avv. Arnaldo Plateo, proposto il primo per tante cariche, ed il secondo già provato come membro della Giunta provinciale amministrativa. Dunque, con molto buon senso, fu riparato, in qualche modo, alle perdite fatte dalla Deputazione.

E con eguale buon senso vennero nominati i membri della Giunta provinciale amministrativa, richiamando in essa il dottor Carlo Marzona che vi appartenne altre volte con prova di intelligenza e serenità di giudizio negli affari pubblici; e volendo giovarsi della distinta coltura e del buon volere del nob. cav. avv. Alfonso Ciconi. Così con altre due nomine si completò onorevolmente la Giunta, cui è deferita la tutela de' nostri Enti morali.

Ed annotiamo con piacere queste nomine, perchè da esse si può dedurre come, malgrado certi screzi dovuti alla diversità di opinioni politiche, riguardo il valore di taluni nostri uomini pubblici è possibile il consenso, e quindi possibile che la partigianeria non abbia a recar danno all' Amministrazione della Provincia.

Il che osserviamo eziandio per le cariche minori, e così anche riconosciamo che, meno in pochi casi, seppesi distribuire i pesi con giusta proporzione; e se taluni Consiglieri figurano averne troppi, non è ignoto come nella pratica certi uffici non sieno altro se non complemento e sanatoria del lavoro di funzionarii stipendiati.

Ed opportunamente, per incarichi speciali, vennero preferiti taluni fuori del Consiglio, essendo nota la loro competenza.

Dunque riguardo questo primo atto del Consiglio provinciale possiamo affermare che non c'è a lamentarsi. Solo, per talune votazioni ripetute, risulta la certezza che i Consiglieri non avevano tenute prima private riunioni per un accordo, non secondo lo spirito di Partito e le simpatie personali, bensì tenendo conto dei servigj e delle benemerenze dei Colleghi.

Ma se oggi c'è il *bene,* avremo il *meglio* un' altra volta.

Il dramma di Francia.

Il secondo processo Dreyfus.

Rennes, 16. Il presidente colonnello Jouaust, apre l'udienza alle 6.30. Anzitutto dà lettura dell' istanza presentata a nome di Dreyfus dall' avv. Demange, con la quale si domanda che in seguito al ferimento dell' avv. Labori, il processo venga sospeso fino a lunedì.

Il commissario governativo, maggiore Carriere, si oppone,

La domanda è respinta.

Il Consiglio di guerra si ritira per deliberare sulla proposta di sospensione.

Dopo mezza ora, i giudici rientrarono in sala ed il presidente annuncia che la Corte marziale ha respinto la domanda della difesa.

Il presidente ordina che sia continuata l'udienza dei testi.

I testimoni.

Fra queste deposizioni, notiamo le più interessanti.

Lebon, ex ministro delle colonie ed ex aguzzino di Dreyfus, fa una ampollosa giustificazione delle crudeltà da lui ordinate contro il prigioniero Dreyfus; egli le chiama « misure di precauzione » indispensabili, imposte dall' intenzione degli amici di Dreyfus di farlo evadere.

Presidente. Che cosa sapete dirci circa la prigionia di Dreyfus nell' isola del Diavolo?

Lebon. Io ho sempre creduto alla giustizia ed alla inoppugnabilità della condanna pronunciata nell' anno 1894 dal primo consiglio di guerra. Questa mia opinione non si è cangiata fino al giorno d'oggi Sempre guidato da questo convincimento ordinai nell' anno 1896 di prendere le più rigorose misure di precauzione contro il condannato, perchè ero stato avvertito che si sarebbero fatti tentativi di farlo evadere. La notizia che si progettava l' evasione di Dreyfus, fu anche pubblicata dalla stampa americana; immediatamente io presi tutte le mie disposizioni. Ordinai che si costruisse intorno alla capanna del condannato una palizzata e che fino a quando questa fosse eretta, si legasse Dreyfus con catena doppia. Del pari diede l'ordine di ucciderlo al minimo tentativo che avesse fatto di fuggire. *(Sensazione).* Ripeto che tutte queste misure venivano imposte in modo imperioso dalle circostanze.

Sostengo inoltre sempre il mio convincimento, che la famiglia del deportato manteneva con lui corrispondenza anche in altro modo oltre quello permessole dal ministero.

Dreyfus fa un atto come se volesse scattare in piedi, ma si trattiene in tempo e si padroneggia.

Lebon (continua): Osservo che si dovette perfino licenziare un carceriere, perchè su lui gravava il sospetto che fosse al soldo degli amici di Dreyfus. Il mio operato è stato sempre subordinato alla necessità imprescindibile di impedire in qualsiasi modo la fuga del condannato; ripeto che, dato il caso, non agirei altrimenti, neppure in avvenire.

Demange esprime la sua meraviglia, perchè il teste, per difendersi, ha voluto tessere la propria apoteosi.

Presidente (a Dreyfus). Che cosa avete da osservare?

Dreyfus (levandosi): Non voglio parlare delle torture inenarrabili che mi furono inflitte senza ragione, perchè sono qui per difendere il mio onore e non altro.

Lebon è licenziato.

Le torture inflitte a Dreyfus.

Demange domanda che si dia lettura dei rapporti del governatore dell' isola della Salute, Deniel. Il presidente annuisce.

La lettura di questi documenti produce nell'uditorio un'emozione indescrivibile e strappa a più d' uno esclamazioni di sdegno.

I rapporti menzionano fra altro i particolari seguenti: Gli anelli di ferro che stringono i piedi dell'accusato erano così stretti di lacerare la carne intorno al malleolo. In seguito vedendo le piaghe sempre più straziate, dai ferri, subentrò una forte infiammazione, seguita da suppurazione e marcimento dei tessuti. Il condannato tormentato da indicibili dolori, supplicò che gli si dicesse perchè lo si punisse in quel modo barbaro.

Ma ai suoi carcerieri era stato proibito di rispondergli. Due mesi interi durò questa tortura. Alla mattina gli venivano levati i ferri che di sera venivano di nuovo stretti sulle piaghe sanguinolenti e purolenti

Terminata la lettura dei rapporti si escutano ancora la vedova del colonnello suicida Henry la quale depose averle il marito confessato di aver consumato il falso per salvare l'esercito ed il generale Roget; quest'ultimo fa una lunghissima deposizione tutta ispirata dall'odio fercce contro Dreyfus

Quel che sostiene Roget nelle sue deposizioni

Le risposte di Dreyfus.

Il generale Roget depone che non si trovò sui libri di contabilità dell' ufficio d'informazioni alcuna traccia di somme pagate a Esterhazy. Soggiunge esser falso che Esterhazy abbia scritto il *bordereau* per ordine di Sandherr. Questi era assolutamente incapace di dare un simile ordine; d' altronde Sandherr fu l' ultimo a conoscere il *bordereau.*

E' falso poi che sia stato il portinaio dell' ambasciata tedesca a consegnare il *bordereau.* L'ufficio di informazioni non ebbe mai relazioni con questo portinaio.

Il generale Roget sostiene l' impossibilità della complicità di Esterhazy con Henry.

Il generale Roget dà notizia della facilità con cui un certo addetto militare d' ambasciata di cui non vuol citare il nome, lasciava in giro documenti alla mercè del primo venuto.

Ed a prove legge un brano di una lettera scambiata fra gli agenti A e B. (Sckwartzkoppen e Panizzardi) in cui si dice: *quel furbo di Hanotaux si rallegra delle smentite dell' ambasciata.* La lettera contiene due volte il nome di Dreyfus, mentre il nome di Esterhazy non si trova invece in alcun documento, e nessun documento può essergli attribuito tranne il *Petit bleu,* scoperto da Picquart.

Roget dichiara che provò vivissime inquietudini circa il documento contenente le parole: *quella canaglia di D.,* ma a chi mai poteva esso applicarsi se non a Dreyfus?

Roget guarda Dreyfus che alza le spalle. Roget è estremamente commosso, e con voce soffocata dice che non comprenderebbe perchè, a informazioni disinteressate come le sue, si preferirebbero quelle delle persone che profittarono del tradimento. Roget piange. Egli discute poscia minutamente il *bordereau,* cercando di dimostrare che soltanto Dreyfus conosce i documenti che vi sono indicati, mentre Esterhazy non poteva conoscerli.

Roget sostiene che Picquart ricorse a mezzi fraudolenti, per sostituire un altro colpevole a Dreyfus. Dissipò perciò la somma importante economizzata da Sandherr all' ufficio di informazioni. Lo rimprovera pure di avere nascosto un documento compromettente per Dreyfus. A questo punto Roget si dichiara stanco e gli viene concesso di continuare la sua deposizione domani.

Interrogato dal presidente se abbia nulla a dire sulla deposizione di Roget, Dreyfus grida: « E' spaventevole che ogni giorno per ore intere mi si strappino cuore ed anima e mi si strazi senza che mi sia possibile di rispondere. E' una crudele tortura imposta ad un innocente, a un soldato leale! » *(viva senzazione).*

Dreyfus è pallidissimo e sembra in preda a una violenta collera. La seduta è tolta e il seguito è rimandato a domani.

L' uscita dall' aula avviene senza incidenti. I curiosi sono tenuti a grande distanza dalla polizia; nessuna manifestazione al passaggio di Dreyfus.

I documenti di Labori sono al sicuro.

Parigi, 15. — *L'Aurore* annuncia che a Labori furono involati documenti dalla tasca interna della giubba, ma non già, come si afferma, dalla busta di cucio nella quale teneva i documenti più importanti. Il suo segretario racconta che Labori, mentre giaceva al suolo, per il timore che gli venissero rubati i documenti, vincendo il dolore con uno sforzo supremo, si volse riuscendo a coprire così la busta che fu poi ricevuta in consegna e portata al sicuro dal segretario.

I genitori di Labori al letto del figlio.

Rennes, 15. Al letto di Labori si trovano oltre che sua moglie anche i suoi genitori arrivati ieri da Parigi. La scena che si svolse quando i genitori videro il loro figlio ferito fu oltremodo commovente. Il padre di Labori aveva comperato a Parigi un giornale che annunciava la morte di suo figlio. Egli corse affannosamente a casa a prendere la moglie, per partire col primo treno per Rennes. Prima della partenza gli giunse però ancora un dispaccio che lo confortò alquanto perchè diceva che Labori era bensì ferito, ma vivo. Alla stazione di Lavalle vi fu però un individuo che, non si sa per qual motivo, affermò in modo assoluto ai genitori di Labori, che il loro figlio era morto.

—

Rennes, 16. — Lo stato di salute di Labori è invariato.

Meyer bastonato.

Parigi, 16. — Il *Petit Journal* annunzia che Meyer, direttore del *Gaulois* e focoso antisemita, ora a Rennes, la scorsa notte fu assalito da un individuo che lo ha ferito alla testa con una bastonata.

—

Questa notizia probabilmente è inesatta, e deriva dal fatto che Ocave Mirbeau, il noto romanziere, vedendo alla sua tavola all' *Hotel Moderne,* il Meyer direttore del *Gaulois,* lo apostrofò con questi termini: « Via di quà assassino! non voglio che mangiate alla mia tavola! » e afferrò una sedia per scagliargliela contro. I presenti però, fra cui la moglie del Mirbeau, riuscirono a trattenerlo. Il Meyer uscì dalla sala allibito.

Micacciə alla famiglia Labori.

Pirigi, 16. — La *Lanterne* narra che a casa Labori si ricevettero lettere di minaccia per la vita della moglie e dei figli dell' illustre avvocato.

Viceversa numerosi operai oggi sfilarono senza rumore avanti la casa Labori, gettandovi delle rose.

Comunque, la polizia ha stabilito una speciale sorveglianza intorno alla casa.

Cronaca Provinciale.

Arta.

Un generale in visita. — *15 agosto.* — Il Generale Marchese Parravicini arrivò ieri allo Stabilimento Grassi. Oggi fu a visitare il confine al passo di Monte Croce. Tale visita si ritiene in relazione agli studi in questa regione fatti lo scorso mese dallo Stato Maggiore Generale. — È ripartito oggi stesso pel Mauria e il Cadore.

Riafffermo quanto dissi nel cenno del 9 corr. che per un certo tempo in *qualche* ufficio (collettoria) postale compiacente, della linea Paluzza-Tolmezzo si spediva la corrispondenza con qualche ora di antecipazione, in barba ai regolamenti, che stabiliscono un limite per la levata della corrispondenza dalle cassette postali, e con danno evidente del servizio pubblico.

L' inconveniente da qualche giorno non si verifica.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

Una lezione di pianoforte

— Tutto ciò che voi avete detto, è buono, signor Luciano, si credette in dovere di rispondere madama Dufor. Quanto alla persona di cui voi parlate, poichè ella vi conosce da ben lungo tempo, credo che essa non addurrà alcun serio motivo per ricusare di diventar vostra moglie, e...

— Siete anche voi dello stesso avviso, madamigella Alina?

— Precisamente, signor Luciano, ed io credo ch'ella non debba mai pentirsi di portare il vostro nome.

— Vi ringrazio l' una e l' altra della buona opinione che avete di me, e bentosto, spero, sarò in caso di darvene la prova migliore.

Il giovane si accomiatò dalle signore Dufor, dopo aver ottenuto il permesso di ritornare al più presto, ciò ch' egli fece.

A capo di alcuni giorni annunciò che stava probabilmente per ottenere un piccolo impiego quale tenitore di registri in una casa di commercio, occupazione che gli richiedeva un'ora sola al giorno e gli frutterebbe mille franchi all' anno.

— Mi si deve dar la risposta giovedì, soggiunse egli, e se come spero, la risposta è favorevole, verrò tosto a comunicarvela, e in pari tempo a sollecitare il favore di rivolgervi una domanda di cui non posso incaricare alcuno in mio nome, essendo solo al mondo.

Fin dal primo passo fatto da Luciano, la signora Dufor, s' era, appena partito il giovane, gettata fra le braccia di sua figlia:

— Ebbene, che pensi tu mia diletta, di tutto ciò?

— Mi sembra che sia di me, che il signor Luciano abbia voluto parlare.

— Perbacco! Egli ti ama, ciò è evidente, ma tu, mia cara figlia, sarai tu contenta di diventare sua moglie?

— Poichè sembra che egli abbia del tutto cambiato condotta...

— Oh, non è a dubitarsi, e la miglior prova ch' egli possa offrirci, è il desiderio suo di prender moglie.

— Certo.

— Ma quale avventura! Io non credeva che egli pensasse ora a te.

— Sono io dunque così brutta per giustificare la tua sorpresa?

— Oh, Alina, che dici tu mai, la mia figliuola? proferì la signora Dufor abbracciandola di nuovo... Ciò che mi sorprende, è che da cinque o sei anni fa, egli non abbia chiesto la tua mano, e vedendo così passare il tempo, io credeva che...

— Però mamma, non c'è ancor nulla di conchiuso, e chi sa? il signor Luciano ha voluto forse parlare di un' altra persona...

— Vuoi tu tacere? Forse che una madre si inganna fino a questo punto?

L' ultima visita fatta da Luciano aveva dissipato ogni ombra di dubbio nell' animo di Alina. Ella non attendeva più, che la domanda formale della sua mano.

Ora, proprio nel giorno in cui il giovane doveva presentarsi a far quella domanda, la signorina Dufor udì parlare di lui in casa della madre della sua allieva.

Abbiamo già narrato l' impressione che Alina aveva provato.

Riprendiamo ora il nostro racconto all' istante in cui ella dichiarò che non voleva più udir parlare di Luciano.

Invano sua madre cercò di farle delle domande. Ella conservò un mutismo assoluto.

— Ma infine, che cosa hai tu a rimproverargli?

— Nulla, rispose dessa, con voce sorda.

— Ma di grazia; dimma: che cosa hai tu saputo sul conto suo?

— No, nessuno lo saprà mai.

— Neppure tua madre?

— Neppure lei.

Era giunta intanto l' ora del pranzo.

Alina ricusò di prender posto a tavola.

S' udì a suonare il campanello. Era Luciano.

— La mia cara signora, sono riuscito finalmente: sclamò egli.

Ma, d' improvviso, egli notò la costernazione delle due donne.

— Oh, mio Dio, che avete voi?

— Ahimè! proferì la signora Dufor, struggendosi in lagrime. Io non so quel che sia accaduto ad Alina ma dacchè ella è tornata dalla sua lezione di piano, si trova nello stato in cui la vedete. Essa non parla ed è come annichilita.

— Madamigella Alina, in nome del cielo, che avete voi? disse a sua volta Luciano.

— Lasciatemi, — proferì dessa.

— Ma no. Vi è forse sopraggiunto qualche dispiacere? Ebbene, io lo condividerò con voi.

— Oh, troppa bontà!

— Ma perchè quello sguardo così severo, quell'aria motteggiatrice? E io che che son venuto qui con la letizia nel cuore per apprendervi che nulla omai s'oppone a che voi diventiate mia sposa, e sono venuto a chiudere la vostra mano a vostra madre!...

— Sì, riprese Alina, con un sorriso schiacciante di disprezzo — voi avete trovato il modo di guadagnare del danaro al di fuori della vostra occupazione d' ufficio, non è vero?

— Sì, mercè la tenitura di alcuni registri?

— Ah, una tenitura di registri? E' davvero ben trovata! Ebbene signore, tenetelo voi quel danaro; è mercè sua, non è vero, che voi pensate piantare famiglia, e voi me l' avreste forse dato perchè io comperassi con lui del pane o del vino.... ma sappiatelo: quel pane e quel vino brucierebbero le mie labbra.

— Che cosa significa questo vostro linguaggio?

— Voi avete dimenticato, signore, che mio padre è stato capitano dell' esercito francese; ch'egli ha valorosamente guadagnato coi suoi servizi il nastro rosso che ornava il suo occhiello; che io sono stata allevata nei principii dell' onore, che amo il mio paese, e sono orgogliosa di essere francese. Vedete dunque, o signore, che noi non possiamo intenderci. Uscite di qui, e che Iddio vi perdoni il vostro delitto!

E non potendo più a lungo trattenere il dolore che la opprimeva, Alina entrò nella sua camera e si gettò piangendo sul letto, lasciando Luciano e sua madre, che si guardavano stupefatti, atterriti!

— Ahimè, la mia povera figliuola, ha perduto la ragione! sclamò la signora Dufor.

(Continua).

Buia.

Le nuove amministrazioni. — *15 agosto.* — A Buia, è bene che i lettori lo sappiano, nelle p. p. elezioni amministrative vinse la lista cosidetta liberale, dando uno smacco ai cosidetti clericali; così avveniva nel riparto di S. Stefano: mentre nel riparto di Madonna, esclusa ogni lotta, era completato il numero dei sette consiglieri con unanime votazione. Ieri stesso poi si radunò il Consiglio per eleggere Sindaco e Giunta con una compattezza improvvisata e ben poco ammirabile fra cosidetti clericali e liberali di S. Stefano, inspirata a idee partigiane contro il signor Giacomo Minisini che da quasi venticinque anni successivi reggeva questo Comune, accetto al popolo e alle superiori autorità, ossequiente alla Legge, rispettoso verso la Religione, coscienzioso amministratore. Ma il Minisini ha la gran colpa di appartenere alla Sezione separata dei Consiglieri di Madonna, ecco tutto. E per giustificare poi ogni politica, si cerca nascondere le benemerenze del Minisini con il manto d'una malintesa opportunità. Speriamo almeno, che il nuovo Sindaco, d'animo nobile com'è, non vorrà disconoscere il retto modo di agire del Minisini suo antecessore; come pure confidiamo che le autorità non lascieranno l'ex Sindaco Minisini senza un pubbico attestato di lode e di onore.

Dobbiamo poi esprimere un nostro severo giudizio sulla condotta poco spiegabile dello stesso connubio clericoliberale riguardo alla elezione della Giunta, dalla quale venne bandita ogni rappresentanza per la Sezione di Madonna. Quindi quel povero riparto, composto del considerevole numero di tremila abitanti, dovrà essere passivo più ancora del passato, rispetto all'amministrazione dei suoi beni comunali. Ma se prima ebbe taciti e sì giusti lamenti in proposito, che sarà quind'innanzi?

Lo vedremo...

Nimis.

Polemiche amministrative. Dopo l'articolo ultimamente apparso sulla *Patria* riguardo alle nostre cose comunali, io pongo un dilemma a quell'ignoto Sig. y. che mostra di tanto occurparsi delle faccende di questo paese:

O voi abitate a Nimis, ed allora, affermando cose non vere, siete in malafede (e passi l'eufemismo); o non siete del paese, ed allora la convenienza più elementare v'obbliga a reclutare per l'avvenire i vostri informatori fra persone più sincere e disinteressate.

Dove avete pescato, per esempio, egregio ignoto corrispondente, la notizia che l'ing. Corvetta ebbe già a declinare una qualsiasi ipotetica candidatura offertagli alla carica di Sindaco? E chi mai v'ha data a bere la «balla» che i rappresentanti di questo Comune son resi apatici sulla nomina del loro capo, dalla probabilità che le elezioni nostre vengano annullate? Riguardo alla prima questione, vi dirò che la maggioranza di questo Consiglio ha già deciso su chi debba cadere la scelta come Sindaco di Nimis; e questo «chi» non è già il Sig. Corvetta, ma bensì, e per dirla franca ed aperta, il D.r Pietro Mini; di ciò, colla sua ben nota franchezza e lealtà potrà farmi fede l'ing. Corvetta stesso. Alla seconda questione m'accontento di far sopra un risolino di commiserazione, non senza susurrarvi a mezza voce un pietoso *parce sepultis!*

E per completamente sfatare quanto di non vero trapela tra linea e linea del vostro articolo, vi aggiungerò che, se non fu possibile raggiungere in Consiglio quei benedetti due terzi voluti dalla Legge, ciò vuolsi attribuire a due ragioni; in prima, che un consigliere della maggioranza, quell'uno appunto che sarebbe bastato a tagliare il famoso nodo, è, per motivi suoi intimi, assente dal paese; seconda causa è il fatto che i rimanenti *patres conscripti* (5 su 20), quelli appunto che vorrebbero contrapporre la candidatura dell'Ing. Corvetta a quella del D.r Mini, si presero il gusto di fare un tantino di ostruzionismo, mancando alla seduta.

E qui faccio punto; non senza avvertire però il sullodato y. che non è per lui prudente il lasciarsi cullare nella dolce illusione che quelli di Nimis siano disposti a fargli sempre buone le sue freddure, volontarie o involontarie che siano. *Nemesio.*

Palazzolo dello stella

Elezione del Parroco.

(*Z. E*) — Oggi abbiamo avuto la nomina del parroco.

Presiedeva il molto rev. abate di Latisana Mons. Tell col nostro sindaco, essendo la nomina un diritto della popolazione.

Erano inscritti votanti *280* (capi famiglia).

Si presentarono 256, i quali tutti votarono per il Don Giovanni Mauro nostro cappellano che per 14 anni cooperò col nostro compianto parroco D.n Michele De Michieli per il bene di questo popolo. Parlare dei meriti di Lui non è necessario. Lo dimostra abbastanza chiaramente la splendida votazione. Agli augurii di tutti, uniamo i nostri sinceri.

Cordenons.

A proposito di una piccola epidemia. — Una corrispondenza da Pordenone apparsa sulla *Patria* del 14 volgente, si ferma che, dietro invito del Commissario Distrettuale, la Prefettura mandò in questo Comune il prof. Pennato perchè, infierendo la dissenteria sanguigna, ordinasse quei provvedimenti che non erano stati presi da questa autorità.

Ciò non è del tutto esatto.

Il sig. prof. Pennato venne mandato qui dalla R. Prefettura, ma in seguito a rapporto che questo medico condotto ed ufficiale sanitario aveva già fatto in proposito. Non è poi vero che non fossero, anche prima della venuta del detto professore, stati dati provvedimenti, perchè fino dal 2 corrente erano state prese tutte le necessarie misure profilattiche e di difesa per impedire la diffusione del morbo; come: divieto di vendita di frutta acerbe, raccomandazioni e ordini sul trattamento dei malati, pulizia delle abitazioni, disinfezioni ecc. ecc.

In fine dirò poi che la dissenteria non è compresa fra le malattie per le quali è resa obbligatoria la denuncia.

Ciò a rettifica di quanto è stato pubblicato su questo argomento.

Palmanova.

Cancelliere trasferito.

(***) — Avete annunziato — parecchi giorni or sono — il trasferimento di quest'egregio cancelliere della Pretura signor Massimo Cristòfoli al consimile ufficio nella sua Tarcento; ma non avete detto quanto qui rincresca che ci venga tolto sì presto tale ottimo funzionario, cui tutti oramai amiamo e stimiamo.

Solo il pensiero che gli sia stato dato nel signor Antonio Belli successore degnissimo, e ch'egli, il Cristofoli, ottenga la residenza desiderata nella città nativa, mitiga il nostro rincrescimento.

Massimo Cristofoli, con la solerzia e la scrupolosa esattezza nelle cure del proprio ufficio congiunte all'affabilità squisita de' modi e alla premura cordiale verso tutti coloro, ch'abbiano col suo ufficio rapporti, s'è cattivato, nel brevissimo tempo di permanenza fra noi, l'ammirazione comune e la comune simpatia. Egli concreta il tipo dell'ottimo ufficiale pubblico: fedele al proprio dovere, leale e cortese.

La città di Tarcento, che riacquista sì eletto figliuolo, gli faccia il buon trattamento che merita, pensando che l'opera dell'onesto funzionario non è mai abbastanza compensata di deferenza e di gratitudine.

Tarcento.

Labori e un disguido postale. *15 agosto.* — Parrebbe impossibile associare cose così diverse, eppure è così!

La notizia dell'infame attentato di Rennes commosse vivamente in Tarcento, per quanto ho potuto dedurre benchè non sia del paese, e stamane tutti accorrevano frettolosi alla posta per apprendere dai fogli del mattino, particolari sul tristissimo fatto. Ma stamane non arrivò alcun giornale, con delusione di tutti: la posta infatti per inavvertenza dell'impiegato, non venne levata dal treno e proseguì per la vicina Gemona. Nel ricordare il fatto, si augura maggior esattezza negli incaricati dei pubblici servizi, almeno durante il soggiorno dei forestieri.

Un villeggiante.

Osoppo.

Giustissimo reclamo al Direttore delle Poste. Ad Osoppo, sia perchè sede di un distaccamento di fanteria ed è pure sede estiva di una compagnia alpina, sia perchè la maggior parte de' suoi abitanti emigra temporaneamente all'estero e per conseguenza è attivissimo lo scambio della corrispondenza, era vivamente sentito il bisogno di avere un ufficio postale e saggiamente, or sono circa quindici anni, l'Amministrazione delle RR Poste, accogliendo la domanda di questi abitanti, istituiva il tanto desiderato ufficio.

Da allora in poi si avrebbe dovuto fare la distribuzione della corrispondenza due volte al giorno, cioè una alla mattina, l'altra alla sera. Ma ciò fu sempre un pio desiderio..... e ad Osoppo restò in vigore il vecchio sistema di distribuire la corrispondenza soltanto alla mattina. Così tanto le lettere che i giornali, che all'ufficio postale di Osoppo arrivano alle 6 della sera, non vengono portati a domicilio che al giorno seguente.

No si sa se ciò dipenda da trascuratezza da parte delle autorità locali o da negligenza del postino: in ogni modo, comunque sia la cosa, si spera che il sig. Direttore delle R. R. Poste voglia far cessare una buona volta tale dannoso inconveniente.

Veritas.

—

Abbiamo battezzato come giustissimo questo reclamo. Ciò dispensa dall'aggiungere altre parole. Lo raccomandiamo vivamente al Direttore delle Poste, il nob. cav. Pietro Miani.

Pordenone.

Consiglio comunale. — *16 agosto* — (*B.*) — Questa mattina la bandiera che sventolava dal poggiuolo municipale annunciava al pubblico, che vi era seduta.

Alle ore 10 incominciano ad arrivare i *patres patriae*, ed in brevi minuti raggiungono il numero di 22, ciò che fa giustamente dire il consigliere cav. Roviglio ad un usciero, di avvisare la Giunta che il numero è legale.

Entrano difatti tutti e tre gli Assessori col segretario capo. I nuovi Assessori d'Harmant, De Mattia, Marini si insediano, mentre i cessati Amministratori sono obbligati alla ricerca di posto.

Noto l'ex Sindaco conte Ricchieri vicino alla cosidetta estrema sinistra. Entra l'on. Monti che va a sedere fra la parte così detta muta del Consiglio.

Dunque presenti 22, si comunica una lettera della R. Prefettura, con la quale si avvisa avere il Consiglio provinciale sanitario deliberato di sospendere la nuova condotta medica, ad unanimità votata dal Consiglio comunale nell'11 luglio decorso.

Passando poi all'ordine del giorno il presidente ing. d'Harmant con dispiacere partecipa le dimissioni da Sindaco del conte Pompeo Ricchieri, ed infruttuose le pratiche per farle ritirare; ed invita quindi a passare alla nomina del successore.

La sala, ove si ammirano gli stupendi dipinti del Pordenone, Padovanino, Grigoletti, ecc., comincia a popolarsi; quindi cresce l'afa piuttosto uggiosa di questi giorni.

Si viene alla votazione pel Sindaco: Presenti 22 consiglieri, voti 8 pel dott. Vittorio Marini, schede bianche 14.

Altra votazione: presenti 25 — bianche 15 — dott. Marini Vittorio 10. — Rimessa ad altra seduta la nomina.

Si dà poi lettura delle lettere di dimissione degli assessori Poletti, Faulin, Silvestri.

Si passa quindi alla nomina dell'assessore effettivo: Votanti 25 — Volponi Serafino 11, schede bianche 12. De Carli 1, Veroi 1. — II. votazione libera: Volponi 9, schede bianche 15, Veroi 1. — Ballottaggio: Volponi 9, schede bianche 13, Veroi 3. — E' proclamato Volponi.

Si passa all'elezione dei supplenti. I.a votazione: Gaspardo Giuseppe 7, Rosolen 4, Cremonese 6, Tomadini Santo 2, Donaduzzi 1, Botrè 1, Tomasella 1, schede bianche 13.

II.a votazione. In questo frattempo Gaspardo dichiara che se anche nominato, non accetterebbe, e tale dichiarazione la fece prima anche il consigliere Volponi

Risultato della seconda votazione: Cremonese 6, Botrè 1, Rosolen 5, Gaspardo 3, Tomasella 1, Donaduzzi 1.

Per conseguenza bisogna fare il ballottaggio fra i più anziani (e, fra parentesi, qualcuno aveva riguardo a declinare l'età). Esito: Cremonese 10, Gaspardo 6, bianche 12.

Venne, in seconda lettura, accordato il sussidio di L. 100 al patronato scolastico.

In seduta segreta il Consiglio accordò a titolo di rimunerazione lire 300 alla egregia Professoressa Annita Ellero che con tanto amore si occupa delle nostre Scuole femminili. Al Bidello delle scuole elementari maschili per servizi straordinari lire 50. All'ex incaricato della Pubblica Pesa lire 50.

Si comunicò la decisione della Giunta Provinciale amministrativa in merito all'aumento di stipendio agli impiegati. Commenti svariatissimi si fanno su questo, dirò, impianto municipale.

Chi vivrà, vedrà.

Funebri di un veterano. Altro della vecchia falange del 1848 49 venne oggi portato all'ultima dimora. Noi giovani riverentemente dobbiamo salutare chi contribuì a darci una Patria indipendente.

I funebri oggi solenni alla salma del ben amato cittadino **Giovanni Brusadini** con l'intervento di Veterani e Reduci Società operaia con bandiere e stuolo d'amici e Soci, dimostrarono quanto beneviso fosse il defunto.

L'estremo vale sulla tomba lo diedero i signori Polese Antonio dei Reduci e Botrè Giovanni Magazziniere del sale e tabacchi, ricordando le virtù che fregiavano l'estinto.

Alla desolata famiglia e parenti, le nostre sentite condoglianze.

Gemona.

Le gare di Tiro a segno.

Ecco l'elenco dei premiati:

Categoria I.a Tiro di squadra: 1.o Società di Moggio — 2. di Pontebba — 3. di Cividale — 4. di Udine — 5. di Tolmezzo — 6. di Maniago — 7. di S. Daniele.

Categoria 2.a Rapp. e campionato: 1.o Società di Maniago — 2 di Moggio — 3. di Pontebba — 4 di Udine — 5. di Cividale — 6. di Tolmezzo.

Categoria 4.a Confidenze: 1.o Franz Ferruccio di Moggio — 2. Bearzi di Gemona — 3. Pollettini pure di Gemona — 4 Pascoli Giuseppe di S. Daniele — 5. Brunetti di Pontebba — 6. Negris di S. Daniele — 7. Falleschini di Gemona.

Categoria 5. Friuli: 1.o Fabris Angelo, Udine — 2. Mattiussi Virgilio, Maniago — 3. Franz Ferruccio, Moggio — 4. Dalla Schiava, id. — 5. Sendresen Ing. Giovanni, Udine — 6. Franz Giovanni, Moggio — 7 De Pollis D.r Antonio, Cividale — 8. Dal Dan Antonio, Udine — 9. Corradini Emanuele, Maniago — 10. Mattiussi Virgilio, id.

Categoria 6. Udine: 1.o Franz Giovanni — 2. Sendresen ing. Giovanni — 3. Gonano dottor Emilio — 4.o Fabris Angelo — 5.o Franz Ferruccio — 6.o Dalla Schiava A. — 7. Dal Dan Antonio — 8. Mattiussi Virgilio — 9. Morocutti Arnaldo — 10. Florio conte Filippo.

Categoria 7. Rivoltella. 1.o Pollettini, Gemona — 2. Bartolini Lino, Udine — 3. Fabris Angelino, id. — 4.o Gonano dott. Emilio, Maniago — 5. Florio conte Filippo, Udine — 6. Cragnolini L., Gemona.

E' stata omessa la pubblicazione dei premiati nella 3.a Categoria essendo intendimento della Presidenza d'aumentare il numero dei premi.

A suo tempo daremo il resoconto ufficiale.

Le gare in complesso riuscirono animate sempre, tra il più vivo interessamento di quanti vi parteciparono.

Cividale.

Incendio. — Accadde il 14 corrente, nella frazione di Rualis. Vi accorsero anche i nostri pompieri, e dopo due ore di lavoro riuscirono a domare il fuoco ed a scongiurare maggiori danni.

Il fuoco incominciò sul fienile di Marianna Manzini fu Antonio, d'anni 35, moglie di Giuseppe Tunini; e si comunicò alla vicina abitazione, distruggendovi ogni cosa: fra altro, lire 117 in biglietti di Stato. Il danno, però, non supera le 600 lire.

Ampezzo.

Il nuovo sindaco. — *6 agosto.* — Vi partecipo che il nostro Consiglio Comunale ha nominato ad unanimità, sindaco l'avv. dottor Benedetto Dorigo il quale nelle elezioni generali ottenne *126* voti su 126 votanti.

E speriamo che le infruttuose lotte, ormai appartengano alla storia e che si possa procedere — combattendo bensì ciascuno per le proprie idee, — ma sempre, in ultimo, concordi nel volere soltanto il bene del Comune, abbandonando i ripicchi personali e le bizze.

Ringraziamento.

Il sottoscritto rende grazie pubblicamente allo egregio Dottor Longo Luigi di Aviano (Udine) per l'operazione di — vuotamento dell'ascella — eseguita alla di lui amatissima figlia Pasqua, con ottimo successo e prestissima guarigione; ringrazia pure i dottori che validamente coadiuvarono l'opera sua, e mentre ha il piacere di segnalare la valentia ormai largamente conosciuta del giovane chirurgo, dichiara che avrà per lui gratitudine imperitura.

Fanna, 15 agosto 99

Rosa Angelo.

Oggi, alle ore 2 pomeridiane, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, cessava di vivere, munita dei conforti religiosi, la Contessa

Teresa Del Negro ved. **Monaco**

nell'età di anni 61.

I nipoti Pietro, Fanny, e Bonaventura Del Negro, i cognati Pietro, Gio. Batta, Angela, Francesco e Pio conti Monaco, uniti a tutti gli altri congiunti, ne danno il triste annunzio.

Spilimbergo, 15 agosto 1899.

I funerali ebbero luogo oggi giovedì, alle ore 8 ant.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Giudiziario.

Liparini aggiunto giudiziario a Tolmezzo, è tramutato ad Este — Ferodi, idem, viceversa.

Concerto rimandato.

Il concerto che suole tenere la Banda Cittadina nel Giovedì, venne stante la rappresentazione d'opera di questa sera, rimandato a domani.

Teatro Minerva.

Oggi alle ore 20.30 precise avrà luogo la serata d'onore della distinta artista signorina Guerrina Fabbri, con l'ultima rappresentazione dell'opera LA CENERENTOLA, musica del M.o Gioachino Rossini.

La seratante dopo il secondo atto canterà il *Rondò* dell'Opera l'*Italiana in Algeri* «Pensa alla Patria», di G. Rossini.

—

Alla gentile seratante, auguri d'ottimo e ben meritato successo.

—

Ingresso platea e loggie	L. 1.50
Loggione	» 0.60

Per il convegno della Società Alpina friulana

si ricevono le adesioni fino a tutto il 5 settembre prossimo. Quelle che pervenissero alla *società* dopo tale giorno, saranno respinte senza riguardo a persone.

Per tale convegno sono indette: *a*) la salita al Tricorno (m. 2865), con partenza da Udine la mattina dell'8 settembre, ed una spesa di circa lire 40 (al massimo lire 45).

b) una escursione dalla *Sava* all'Isonzo, con partenza da Udine alle 17.10 dello stesso giorno 8 settembre, ed una spesa di circa lire 35 (al massimo 40).

c) il *convegno*, per il quale la partenza si effettuerà domenica 10 settembre, in vettura, alle ore 5 (ritrovo presso il caffè Dorta), per Torreano di Cividale donde avrà principio l'escursione pedestre per Costa, sino alla sella fra i monti Nacraz e Mladessenal (m. 659) che sarà toccato alle ore 8.45 circa. La colazione seguirà nei pressi della Grotta di San Giovanni d'Antro, verso le 10.30. Il *congresso* propriamente detto si terrà in una sala della R. Scuola Normale a S. Pietro del Natisone.

L'egregio prof. cav. Francesco Musoni terrà breve discorso riflettente la regione, dopo di che si aprirà l'adunanza per le proposte che i soci intendessero di fare.

A Cividale si arriverà verso le ore 16 ed alle 18 seguirà il pranzo sociale nell'Albergo *Al Friuli*, del signor Umberto Zanutto. La spesa, per chi partecipa a tutte le varie fasi di questo terzo punto del programma, è di circa lire tredici.

Fallimento.

Con sentenza di jeri, ed in seguito ad istanza propria, il Tribunale dichiarava il fallimento di Scrosoppi Paolo d'anni 46, cappellaio in via Paolo Canciani.

Attivo denunciato	L. 2591 55
Passivo	» 4552 55
Deficit	L. 1961.—

Giudice delegato, avv. Antiga.

Curatore, avv. Emilio Nardini.

Prima adunanza, 30 agosto — Termine per la presentazione dei titoli, 30 giorni — Chiusura verifiche 29 settembre.

Il "lavoro" delle Guardie

fu arrestata jeri, dalle guardie di città, per questua, certa Anna Bartuzzi fu Antonio ved. Ortica, abitante in via Villalta n. 49;

furono dichiarati in contravvenzione, per ubbriachezza: certo Luigi fu Giovanni Deganutti d'anni 30, da Buttrio, contadino; e le prostitute ricoverate nel postribolo di via di Mezzo, le quali commettevano disordini nell'osteria di Marianna Clochiatti di Pietro in via Zoletti.

Le Corse di domenica.

Tre pariglie, per la corsa pariglie: *Autrain* e *Arlecchino*; *Tacoma* e *Centella*; *Orseolo* e *Guerra*.

Tre inscritti per la corsa della minima classe: *Jena, Guerra* e *Orseolo*.

Le corse incomincieranno alle 17.

Ieri dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, passava a vita migliore

Giovanni Damiani

d'anni 63, negoziante

La moglie, la sorella, la suocera, le cognate ed i nipoti dolentissimi ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 18 1/2 partendo dalla casa d'abitazione in Via Cavour.

Lunedì, 14 corrente, alle ore 23 spirava dopo breve malattia a Tortona nella giovine età di anni 22.

Natale Turco di Francesco.

Il padre, la madre Maria Masotti, il fratello, la sorella e il cognato Milani Carlo, nonchè i parenti e congiunti tutti affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

Udine, 17 agosto 1899.

—

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 8 e mezza partendo *dalla* stazione ferroviaria.

Nel vigoreggiare della più fiera e fidente giovinezza, quasi all'improvviso, spegnevasi in Tortona

Natale Turco.

Stimato dai superiori, amato dai camerati, stava per compiere il dovere di cittadino nel 12.o Regg. Fanteria, quando un reo destino lo strappò all'affetto della famiglia che ormai si allietava del prossimo agognato ritorno.

Addio Natale! nell'animo degli amici rimarrà di te incancellabile memoria, la quale sarà loro perpetuo esempio di abnegazione e di sacrificio per il bene dei propri simili.

Corso delle monete.

Fiorini	224.50	Marchi	132.25
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

Disgrazia sul lavoro.

Stamane, lavorando alla trebbiatrice posta nello stabile Dal Giudice, fuori porta Grazzano, il giovanetto Giuseppe Disnan detto Giovanni, di Luigi, si ferì all'occipite.

La madre sua lo accompagnò all'Ospitale.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 22 agosto, vendita dei pegni non preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto 30 settembre 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 agosto a L. 107.61

Voci dei privati.

Lo stile nelle cartoline illustrate.

Di quest'arte novissima, che in breve ha preso un'immenso sviluppo, molto s'è parlato e se ne parla: l'accesa e volubile fantasia moderna ha lavorato per produrne in tutti i generi, per comprendere in essa, sotto forma anche umoristica e satirica, iperbolica ed *extra fine secolo*, tutto lo scibile umano. — Ad arte nova, nova gloria. — Molto anche s'è scritto su tale soggetto, e vi s'interessano artisti, pittori, disegnatori, fotografi e dilettanti... e signorine: ma nessuno, ch'io mi sappia, fece uno studio sullo stile che usano le migliaia di persone, così diverse l'una dall'altra, speditrici di cartoline; ed io lo farò: studierò lo stile.... *cartolinico* (mi si passi questo novissimo aggettivo!)

—

Io dividerei le cartoline illustrate, secondo il loro stile, in diverse categorie: v'hanno le *concise*, su cui non v'ha che una firma, o un saluto più breve della firma: « Ciao! Ave! Salve! Saluti! » Questa serie di speditori vi manderà dieci o venti cartoline tutte colla firma immutata: e ciò faran sempre, per principio. V'hanno invece alcuni che non mettono che la data: ho visto io in una collezione venti aride cartoline, con una veduta in miniatura nell'angolo a destra, rese più aride da venti date (naturalmente tutte uguali) nell'angolo opposto: « Lucerna, 20 maggio '99 — Genova, Milano, Roma, ecc. — Null'altro suggerì allo speditore quella città! .. — E le *misteriose*? Son quelle che vi giungono senza un nome, senza nulla che vi mostri chi ve le ha spedite: scrutate l'indirizzo: non ne conoscete la scrittura; vi fanno ammattire. Lo stesso de' punti interrogativi!

V'han le cartoline scritte per dritto e per traverso, spietatamente, sino a sfregiare la veduta; esse fanno andare in collera i collezionisti, ed anche se belle, vengon scartate dagli « album »; Son per lo più delle epistole noiose ed inutili di lontane zie e vecchie signore; in tutti i casi, di persone che non sono collezioniste.

Le persone mediocri — come già si sa — son molte: son esse, che per non poter fare altrimenti, inviano delle cartoline, anche molte cartoline, di genere spiritoso, esilarante, e non trovan altro da aggiungervi che: « Addio, cara M., tanti saluti dalla tua L. » Oppure questa celebre formula: « Ti spedisco queste cartoline, che serviranno ad aumentare la tua raccolta », ecc. — Povera imaginazione e poca delicatezza!

Arriviamo alle *spiritose intellettuali*, che scoppiettano di brio, che vi fan ridere, vi fanno intendere il recondito significato d'un'illustrazione, o vi dànno nozioni su antichi monumenti, o paesaggi: la cartolina, secondo me, acquista così più valore; mettetela nell'albo, e levatene quelle banali!

Le *spiritose* faranno ridere i vostri amici, ed attesteranno che siete in corrispondenza con persone colte e briose, ciò che non è piccolo merito. Un'inezia, basta a render piacevole una cartolina, se s'ha qualche istruzione e brio naturale: ho qui una cartolina con alcuni monaci che attingono al pozzo d'un Chiostro de' dintorni di Firenze, e sotto: « *Sitientes, venite ad aquas* ». Se m'avesser scritto invece: « Tanti saluti dal tuo G... » non mi sarebbe piaciuta! — In tutte le collezioni v'è qualche cartolina con istile *ingenuo-umoristico*, o con ortografia e scrittura rudimentali, ciò che stona colla veduta altamente parlante, e quasi pomposa: io ho una cartolina, (lo speditore, che non conosco, e a cui fui raccomandata, non so da chi, è di bassa condizione), di Eger: vicino alla « Torre Nera », policentenaria, su cui s'abbarbica l'edera, e attorno cui sembra aleggiare la leggenda, troneggia la figura di Wallenstein, maestosa e sguainante la spada, e sotto, (mi dispiace solo non poter riprodurre la scrittura): « Come d'inteligenza le spedisco que sta fottografia. Più avanti li spedirò di altre, e mi dicchiaro — Antonio De Colis ».

V'han poi le cartoline d'occasione, su cui si scrivono gli augurii per capo d'anno, le « Buone Pasque » e i « Mille Augurii » in genere. — Avete poi mai ricevuto una cartolina senza scritto e con una o più macchie bizzarre d'inchiostro... che vi dicono molto e nulla? E le corrispondenze regolari, attive, accanite, fra collettrici che non si son mai viste, e che forse non si vedranno mai? Nascono in diversi modi: da principio v'ha la frase fredda, di convenienza, che vale la presentazione, e sotto, la firma: « Amelia Torresi »; poi, poco a poco si va innanzi, si giunge agli: « affettuosi saluti — Amelia ». Si son fatte amiche! Poi.. poi, non so quanto ciò possa durare, poichè le corrispondenze di tal genere ch'io conosco, non accennano a finire.. E pure, se le due amiche si conoscessero, *forse* svanirebbe ogni intimità, si tornerebbe alla fredda presentazione...

Gli appassionati collezionisti osservano anche gl'indirizzi: ve ne sono di pressochè *incomprensibili*; i *cortesi*, che han per distintivo una sequela d'aggettivi lusinghevoli; i *concisi*, eccone un esempio: « Paola Osilio — Firenze ». (A questa forma son costretti gli speditori di venti o trenta cartoline). E quegli esseri infami, che vergan l'indirizzo dal lato della veduta, che arriva sudicia di timbri, quasi irriconoscibile?

—

Io vi raccomando dunque, o collezionisti, per l'onore de la novissima Arte, e per la vostra dignità intellettuale, a non inviare che delle cartoline.. che abbiano un sapore, che facciano altamente gustare la veduta, che si elevino dalla banalità, e per cui s'abbia doppio godimento: e pel senso estetico, e per l'intelligenza; od almeno... fate ridere: che le frasi scintillino come ne' calici lo spumante!... che rasserenino ogni fronte ed appaghino ogni severo collezionista! che compiano trionfanti, gaie come intellettuali farfalle, il lor viaggio ne' treni sbuffanti a traverso i bei paesaggi, per giungere sino a voi, portando con esse o il mistico silenzio dell'Alhambra, o la grigia pace della pianura Olandese, o la vastità e il profumo del paesaggio Svizzero, tra i monti, o la magia del passato che risorge dalle vòlte del Palazzo de' Dogi!

S'aggiungerà in tal modo il pregio intellettuale a' pregi estetici de la novissima arte. *Julien P.*

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Anche i mercati della trascorsa ottava, furono molto animati, per cui andarono conclusi diversi affari, con prezzi sostenuti.

Lo stato della campagna. — Le pioggie di questa decade, se non furono dovunque sufficienti ai bisogni dell'agricoltura, giovarono però a ristorare la campagna, che si mostrava abbastanza promettente dovunque. Si sentì qualche lagno sulle viti, ma in generale però l'uva dà abbastanza affidamento di sè, e così pure il granoturco.

Continuano ovunque alacremente le arature.

Frumento. — Discretamente domandato, si mantiene quest'articolo, con prezzi stazionari.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 21 a 22.50 il quintale.

Granone. — Si mantiene sempre ricercato, specialmente per le qualità fine nostrane, con prezzi sostenuti.

Si quotò da L. 12.80 a 13.75 l'Ett.

Segala. — Ricercatissima con prezzi assai sostenuti.

Si quotò da L. 13.50 a 14.75 l'Ett.

Avena. — In continuo aumento, con scarsa quantità di merce, in vendita.

Mercato Granario.

Ecco i prezzi oggi praticati:

Frumento da lire 16 a 18 — Segala da lire 13.75 a 14.15 — Granoturco da lire 13.30 a 13.50.

Mercato delle frutta.

Pesche: 25, 30, 33, 35, 40, 43, 45, 50, 55, 60, 70, 85.
Pere: 15, 18, 19, 25, 30, 35, 40.
Pomi: 8, 10, 12, 15.
Susine: 17, 18, 16, 20.
Uva: 30, 40, 50, 55.
Cornioli: 10, 11, 12, 13.
Nocciuole: 40.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per contravvenzione alla sorveglianza fu oggi condannato ad un mese di reclusione Luigi Commessati. Era difeso dall'avv. Driussi.

Un assedio nel mezzo di Parigi!

Si assalterà la Lega antisemita.

Parigi, 16. — Le dimostrazioni cominciate iersera nella via Chabrol, ove è la Sede della Lega Antisemita, continuarono fino alle ore una del mattino. La polizia disperse vari assembramenti. Vi furono colluttazioni e un dimostrante rimase ferito.

Alcuni arresti.

Il deputato Lasies ed altri amici di Guerin, l'assediato presidente, della assediata Lega Antisemita, negoziarono, col presidente dei ministri Waldeck Rouseau, la resa pacifica di Guerin, onde evitare ogni effusione di sangue.

—

Il deputato Lasies poi si recò da Guerin con il quale conferì lungamente. Dopo il colloquio, Lasies dichiarò che la sua missione era fallita. Guerin e gli amici suoi sembravano decisi a resistere.

Tornate così vane tutte le trattative, il prefetto di polizia ordinò la chiusura delle botteghe in via Chabrol e fece sbarrare le vie che vi danno accesso.

Fece occupare dai soldati i tetti delle case vicine, risoluto di dare l'assalto. Occupano la strada squadre di agenti, una compagnia della guardia repubblicana e due compagnie del 74 fanteria.

—

Parigi, 16 Il partito operaio socialista emanò un proclama invitando tutti i gruppi e i sindacati a sedere in permanenza.

Il proclama termina con le parole: « *L'energia rivoluzionaria supplisca alla debolezza del Governo* ».

—

Altra notizie, pubblicate dai giornali nazionalisti, informano che regna gran fermento nel quartiere alla Villette, abitato da macellai, perchè nella sede della Lega antisemita si trovano rinchiusi parecchi macellai. Le famiglie degli arrestati, minacciate dalla miseria ecciterebbero allo sciopero i macellai tutti.

—

Si presentarono domande per la convocazione immediata della Camera.

Notizie telegrafiche.

Si temono disordini gravi.

Parigi, 17. Fino alla una di oggi una folla di popolo si agglomerava in via Chabros, dove ha sede la Lega antisemita.

La cavalleria indarno fece parecchie cariche per igomberare la strada. La folla, respinta da un luogo, si raccoglieva subito poco lontano.

Dicesi che stamane due compagnie del genio daranno l'assalto alla casa.

Il governo è deciso a non indietreggiare davanti a nessun cimento.

Gli assediati, dal loro canto, sono decisi a resistere ad ogni costo.

Temonsi disordini gravi.

La peste in Europa!

Roma, 17. Telegrammi odierni da Lisbona annunciano che in quella capitale si verificarono parecchi casi di peste.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1899

22 Aprile — 31 Ottobre

Mostre individuali Favretto, Lenbach, Michetti, ecc - Pubblici festeggiamenti Andata - Ritorno Udine Venezia Biglietto valevole 5 giorni con libero ingresso all'Esposizione

I.ª Classe L. 24.25 - II.ª Classe L. 17.40
III.ª Classe L. 11.25
più la sopratassa di legge.

TINTORIA FRIULANA
A VAPORE
Via Castellana
(*Vicino all'Asilo Marco Volpe*)
UDINE

La Tintoria Friulana a Vapore si pregia di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto e munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, **lane e sete, stoffe, vestiti** e qualsiasi **tessuto**, a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, lavoro accurato e pronto.

Si assume la filatura delle **lane**. Ritorcitura e macchine per appretto.

Specialità nero indistruttibile.

Deposito **cotoni** in tutte le tinte; misti, rigati, punteggiati e fiammati.

Unico stabilimento a vapore pel servizio del pubblico in Provincia.

DEPURATE IL SANGUE
dagli umori
coll'Acqua di **SALES**
(Vedi avviso in IV pagina)

Iperbiotina Malesci
(*Vedi avviso in 4.a pagina*)

Osservatorio Bacologico
Girolamo Spagnol e C.
VITTORIO (Veneto)
SEME BACHI CELLULARE
delle migliori razze pure
e dipregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose
PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898
RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7

Bevande raccomandate
per l'Estate

Granatina. Estratto della mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Selz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciroppo Caffè Confezionato con puro Caffè Moka dissettatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

in Udine presso la ditta CESIA e PARMA

R. Osservatorio Bacologico
di Fagagna
SEME BACHI
esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio { giallo con bianco giapponese / » » Corea / poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose.

PREMIATA CARTOLERIA
E
FABBRICA REGISTRI
DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE
ESTESISSIMO ASSORTIMENTO
Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.
da centesimi **15** a Lire **25**
il rotolo di 4 metri quadrati
DISEGNI DI TUTTA NOVITÀ
Merce recentissima
Prezzi
che non temono concorrenza
Si spediscono Campioni a richiesta

La signora Cesira Sgobaro-Cassoni

Levatrice approvata ha l'onore di avvertire la sua rispettabile numerosa clientela che continuerà a tenere il suo recapito *in Via Pracchiuso N. 75 come per il passato*. Ciò a scanso di qualunque equivoco.

Il d.r **P. BALLICO**
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11
(Sede Venezia)
Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo
UDINE.

Collegio Convitto S. Carlo in Modena

Il Collegio Convitto S. Carlo in Modena riceve in educazione giovinetti dell'età non minore di sette anni, nè superiore agli undici. — Ha le Scuole Liceali e Ginnasiali pareggiate, nonchè un corso elementare. Il Collegio ha palazzo in città e villeggiatura a Braida (Sassuolo). Resta aperto tutto l'anno. — Per informazioni rivolgersi al Rettore Canonico prof. don Francesco Galli.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Cav. Avv. Francesco Borsari

Avviso scolastico
SCUOLA DI RIPETIZIONE
Nel « Collegio Silvestri »

si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e Liceo e di Scuola Tecnica e Istituto Tecnico che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Si accettano anche esterni. Retta mensile modicissima.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.
UDINE MERCATOVECCHIO 4.
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.
Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga durata. » 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Vedere in IV.a pagina.
Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

PREMIATO LAVORATORIO
Giuseppe Calligaris
UDINE
Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in maiolica, della rinomata fabbrica
RODOLFO DITMAR DI ZNAIM

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

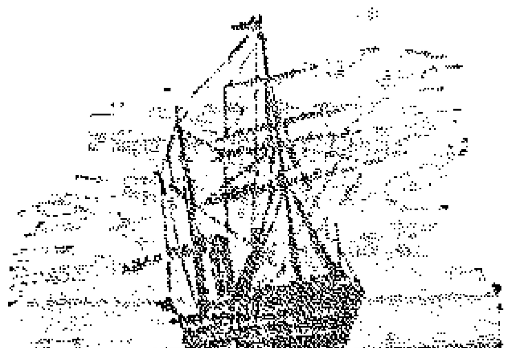
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso o versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postalii 1 ed il 15 d' ogni mese. — Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

15 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos Aires o Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

10 SETTEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

1 OTTOBRE 1899 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

NUOVO!

Questo amido può venir usato tanto a **freddo** che **caldo** o **bollente** anche **senza preventivo asciugamento** della biancheria. Contiene già tutti gli ingredienti necessari per stirare **a lucido** o **senza lucido. Forte rendimento** (con un pacchetto da 20 cent. si possono insaldare circa **36** colli oppure 15 paia di solini).

Si trova ovunque in pacchetti da 20 cent.

H. MACK (Fabbricante dell' Amido doppio Mack) **ULM s. D.**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) **dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	» 16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

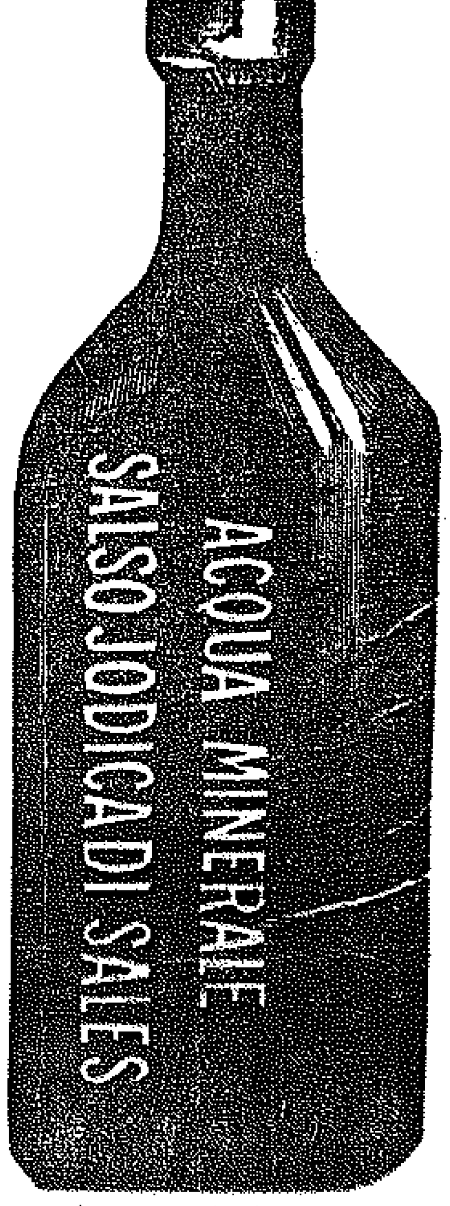
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *rasionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati nati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell' jodio.

L' ACQUA di SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori ***Porro - Turati De-Cristoforis Malachia - Rossi - Ztrambio - Todeschini - Verga*** comprovano l' indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ett. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti.

MILANO, Via S. Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

IN UDINE: *Comelli - Commessatti - Fabris - Filippuzzi - Tonini - Manganotti, farmacisti - Minisini, negozianti.*
IN GEMONA: *farmacia Luigi Billiani.*